

***UNA SCOMMESSA DA NON PERDERE: L'ISTRUZIONE E LA
FORMAZIONE DELLE GIOVANI GENERAZIONI A BOLOGNA***

Pochi numeri sulla presenza di cittadini non italiani a Bologna e, in particolare, sulle giovani generazioni di oggi e del prossimo futuro sono sufficienti, infatti, a indicare con forza la portata del cambiamento in atto, che procede nel senso di un aumento imponente della varietà e della eterogeneità dei modelli culturali (sul territorio bolognese convivono più di 160 gruppi nazionali diversi), più indefiniti e mobili che in passato, meno ancorati a categorie culturali e tradizioni condivise.

Ogni cento residenti del bolognese, oltre 12 oggi non sono italiani. Allungando lo sguardo al 2020, secondo lo scenario centrale di Istat, i cittadini non italiani saranno il 16 per cento del totale e nel 2050 saranno oltre il 25 per cento, una persona ogni quattro che incontreremo per strada.

Se guardiamo alle generazioni più giovani, la portata della trasformazione demografica e culturale in atto è ancora più dirompente. Dei nuovi nati, uno ogni cinque ha entrambi i genitori stranieri e uno ogni tre ha almeno un genitore che non è italiano. I minori di 14 anni, oggi il 22 per cento del totale dei più giovani, nel 2020 saranno quasi il 40 per cento e nel 2050, sempre secondo Istat, quasi il 70 per cento!

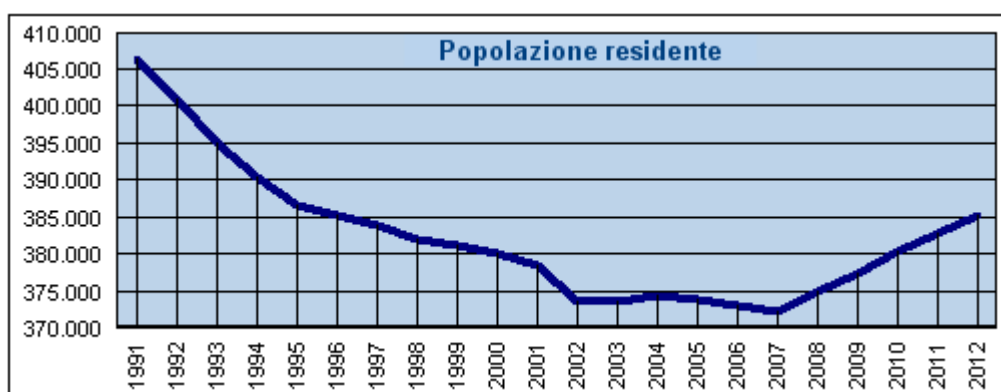
Si tratta di trend affidabili: i ragazzi che avranno dai 7 ai 14 anni nel 2020 sono già nati. Intanto, nello spazio di una generazione, un terzo degli italiani avrà più di 65 anni. E' evidente che i cittadini non italiani formano già parte integrante del nostro futuro e che porre l'accento solo sugli aspetti problematici della multiculturalità sia fuorviante.

Le sfide tuttavia ci sono e sono numerose. A scuola si vedono particolarmente bene: i ragazzi stranieri, non solo di prima generazione, presentano infatti percorsi scolastici più accidentati di quelli dei loro coetanei italiani. Mentre la popolazione scolastica in provincia di Bologna cresce in gran parte per le iscrizioni dei giovani stranieri (di oltre il 23 per cento tra il 2001 e il 2011), i ragazzi non italiani evidenziano difficoltà più marcate soprattutto nel biennio del secondo ciclo: solo 33 studenti su cento di cittadinanza non italiana superano positivamente il passaggio dalla prima alla seconda classe. Nell'anno scolastico 2010/11, la ripetenza dei giovani stranieri nelle scuole secondarie di II grado è stata più del doppio di quella degli italiani (36,8 contro il 15,6 per cento degli italiani).

La combinazione delle informazioni sull'andamento demografico e sulle performance scolastiche dei ragazzi stranieri mostra chiaramente l'importanza di considerare l'istruzione e la formazione delle giovani generazioni nel loro complesso come ambiti essenziali – strategici – per incidere sulle direttrici di lungo periodo di un progetto di sviluppo equo e sostenibile della Bologna metropolitana.

1 Il contesto: evoluzioni demografiche a Bologna

In base ai registri anagrafici la **popolazione residente** a Bologna nella nostra città al 31 dicembre 2012 ammonta a **385.329 persone**¹.



Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione - Settore Statistica

Analizzando la serie storica dei soli dati anagrafici su base annua degli ultimi 20 anni, si registra nel 2012 un lieve aumento (2.545 abitanti in più, pari in termini relativi al +0,7%), che riporta la popolazione residente in comune ai livelli del 1996.

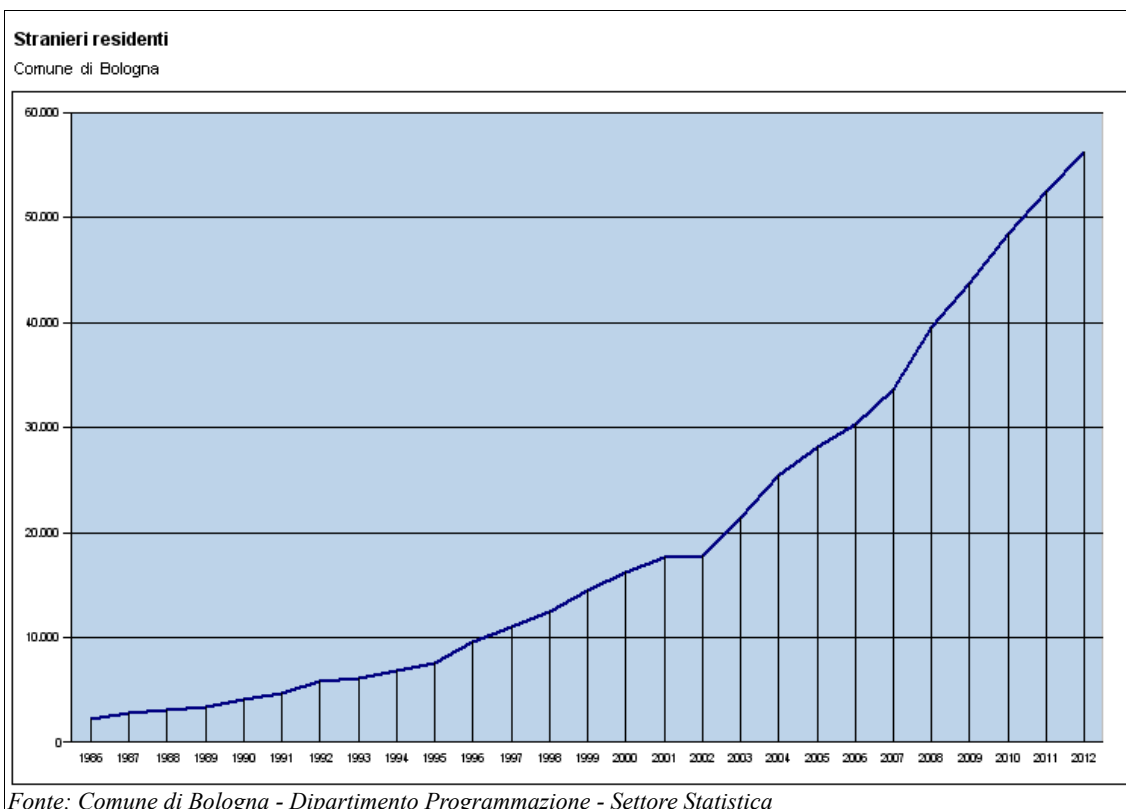
Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna nel periodo Gen.-Dic.					
	2012	2011	Var. ass.		Var. %
			2012 / 2011	2012 / 2011	
Nati vivi	3.071	3.141	-70		-2,2
Morti	4.833	4.767	66		1,4
Saldo naturale	-1.762	-1.626			
<i>Immigrati</i>	16.732	15.847			
<i>Iscritti d'ufficio</i>	900	749			
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	17.632	16.596	1.036		6,2
<i>Emigrati</i>	11.545	10.834			
<i>Cancellati d'ufficio</i>	1.780	1.533			
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	13.325	12.367	958		7,7
Saldo migratorio	4.307	4.229			
Saldo totale	2.545	2.603			
Popolazione residente a fine periodo	385.329	382.784	2.545		0,7

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione - Settore Statistica

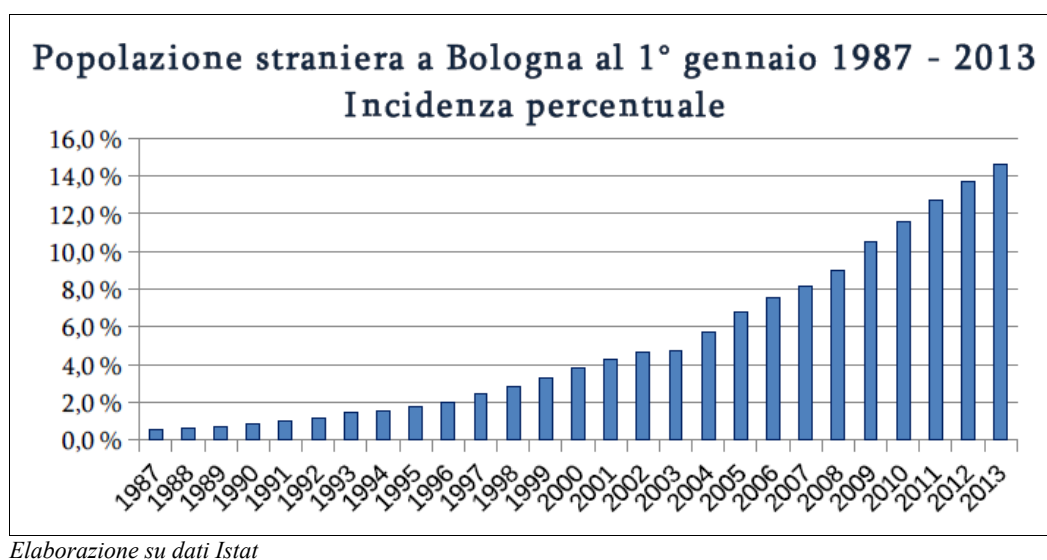
Come si nota dalla tavola soprastante, l'andamento dello scorso anno è stato determinato da un movimento migratorio ancora largamente positivo (oltre 4.300 unità il saldo tra immigrati ed emigrati); non migliora invece il saldo naturale (la differenza fra i nati e i morti), che resta ampiamente negativo e nel 2012 si attesta a (-1.762 unità).

La popolazione con cittadinanza straniera residente nel comune di Bologna al 31 Dicembre 2012 si attesta a **56.155** unità.

¹ Si tratta di dati ancora provvisori, poiché non risentono delle operazioni di revisione dell'anagrafe, tuttora in corso, conseguenti al confronto con le risultanze censuarie. Questo confronto ha evidenziato al 9 ottobre 2011 un divario tra la popolazione censita in città e quella anagrafica di quasi il 3% in meno, con uno scarto più elevato per la popolazione straniera.



Negli ultimi dieci anni gli stranieri residenti sono raddoppiati e la loro incidenza sul totale della popolazione ha raggiunto il 14,6% (14,7% fra i maschi e 14,5% fra le femmine).

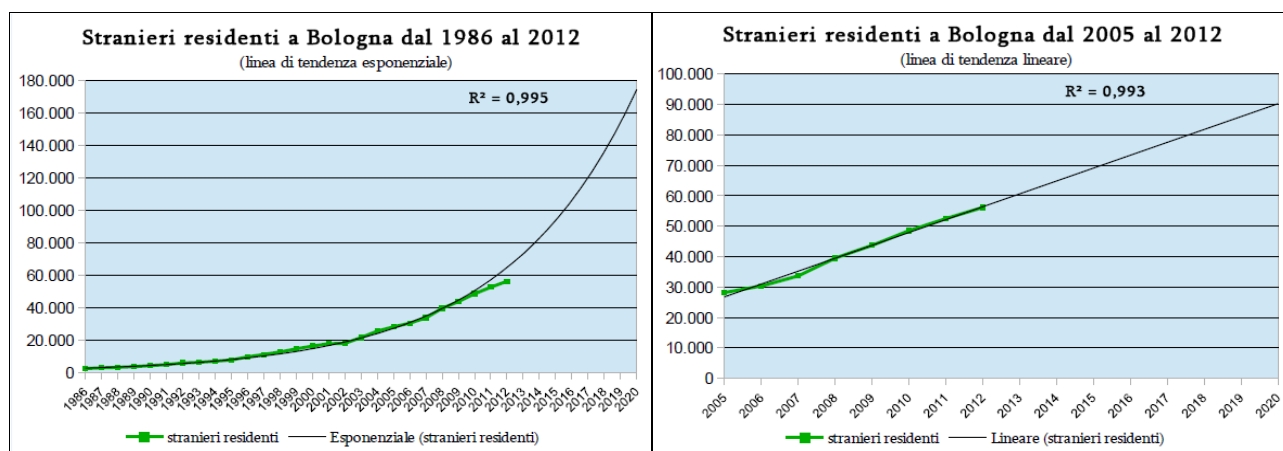


1.1 Il prossimo futuro: proiezioni e previsioni sulla popolazione straniera

Data la crescente rilevanza della componente straniera in città, è lecito chiedersi come questa potrebbe evolversi nei prossimi anni.

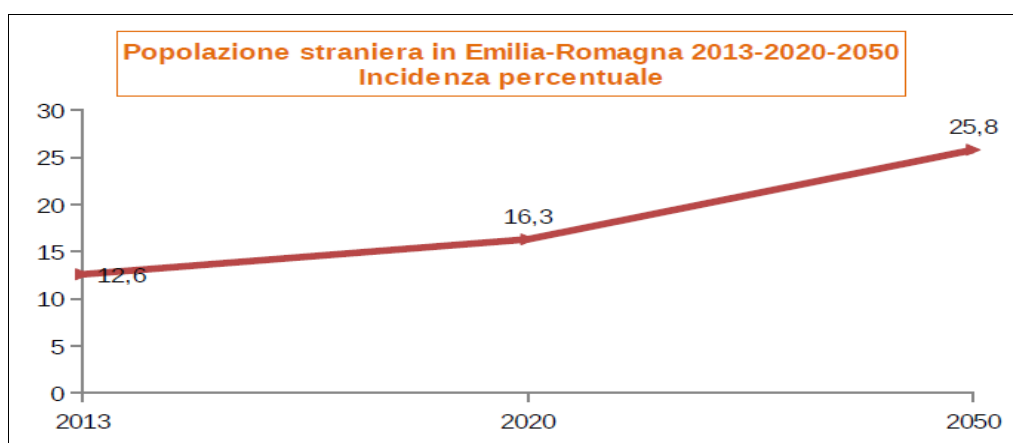
Prendendo in considerazione la serie storica dei residenti stranieri dal 1986 al 2012 e analizzandone

l'andamento, si nota che la curva che meglio rappresenta i dati² è un andamento esponenziale, che porterebbe la teorica popolazione straniera residente a Bologna nel 2020 a più di 170.000 unità. Ma se si analizza la stessa serie a partire dal 2005, si nota che la migliore regressione ai dati osservati è di tipo lineare, sintomo che l'intensità dell'immigrazione straniera si è leggermente affievolito negli ultimi anni, pur restando in crescita.



Diventa quindi fondamentale il dibattito sull'integrazione delle nuove generazioni nella comunità e soprattutto tra e con i giovani stranieri, soprattutto

Alla luce delle previsioni Istat, le quali, in riferimento agli stranieri residenti in Emilia-Romagna³, ipotizzano al 2020 un'incidenza percentuale degli stranieri di poco più del 16%, e quasi del 26% al 2050, è chiara l'importanza che hanno e che avranno le politiche di integrazione sociale degli stranieri nella nostra comunità: infatti, secondo queste previsioni, 1 persona su 4 sarà di cittadinanza non italiana.



Elaborazione su dati previsionali Istat, scenario centrale

1.2 Struttura della popolazione straniera a Bologna

Il rapido aumento della popolazione straniera residente incide in maniera notevole sulle caratteristiche strutturali della popolazione; il primo effetto diretto è infatti quello di modificarne la

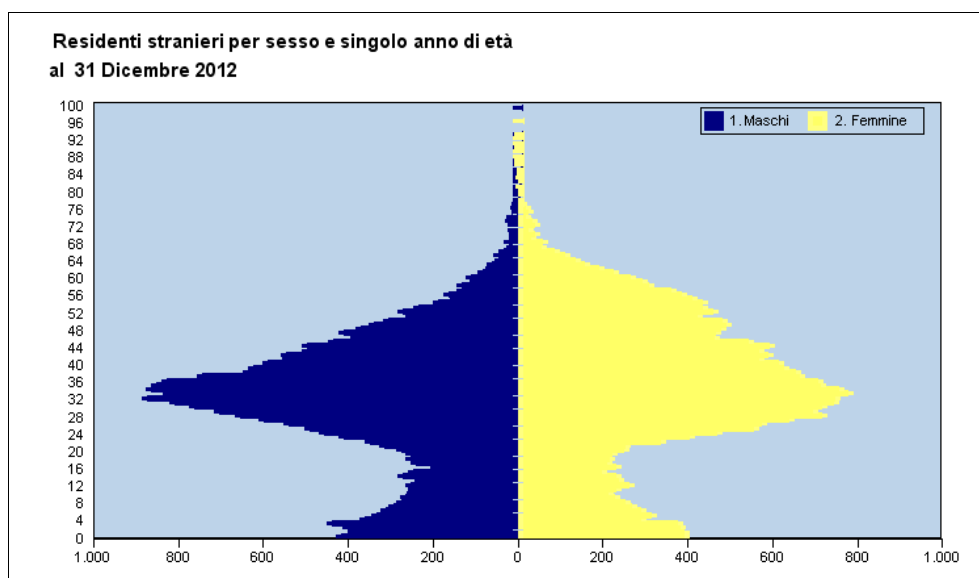
- 2 R^2 è un indice di bontà dell'adattamento di una curva teorica ai valori osservati: più il numero è prossimo ad 1, meglio la curva rappresenta i dati.
- 3 È da tenere presente che le proiezioni Istat fanno riferimento alla dimensione regionale, poiché è il livello più basso per il quale è garantito la rappresentatività della popolazione di riferimento. Ma poiché il dato dato di incidenza della popolazione straniera a Bologna è linea col dato regionale, anzi leggermente più elevato., e trattandosi di incidenza percentuale, si può fare riferimento alla previsione anche per Bologna.

consistenza numerica ma, in virtù della struttura per età mediamente più giovane rispetto a quella della popolazione italiana, contribuisce in larga misura al miglioramento di alcuni indici di struttura demografica come, ad esempio, quello di vecchiaia. Tra gli stranieri residenti al 1.1.2013 quasi il 17% ha meno di 14 anni mentre solo il 2,27% ha più di 65 anni.

Popolazione residente a Bologna al 01.01.2013 per grandi classi di età

Età	totale			stranieri		
	popolazione	incidenza percentuale	incidenza percentuale cumulata	popolazione	incidenza percentuale	incidenza percentuale cumulata
00-14	43.606	11,32	11,32	9.488	16,9	16,9
15-29	49.707	12,9	24,22	12.324	21,95	38,85
30-44	88.936	23,08	47,3	20.916	37,25	76,1
45-64	103.287	26,8	74,1	12.149	21,63	97,73
65-79	64.987	16,87	90,97			
80 e oltre	34.806	9,03	100	1.278	2,27	100
Totale	385.329	100		56.155	100	

Proprio per questo la forma della piramide delle età rende evidente che la popolazione di cittadinanza straniera ha una elevata percentuale sia di bambini sia di popolazione nelle età centrali rispetto al complesso dei residenti ed è, per contro, quasi assente la popolazione anziana: infatti gli under 30 sono il 38,8% del totale degli stranieri, un valore sensibilmente più elevato rispetto a quello riferito al totale della popolazione (24,22%). Gli stranieri residenti sono quindi contraddistinti da una netta prevalenza di giovani: il 79% ha infatti meno di 45 anni contro il 47,3% della popolazione nel suo complesso. La prevalenza di popolazione giovane determina un'età media di 33,3 anni contro i 47,2 anni della popolazione complessiva.

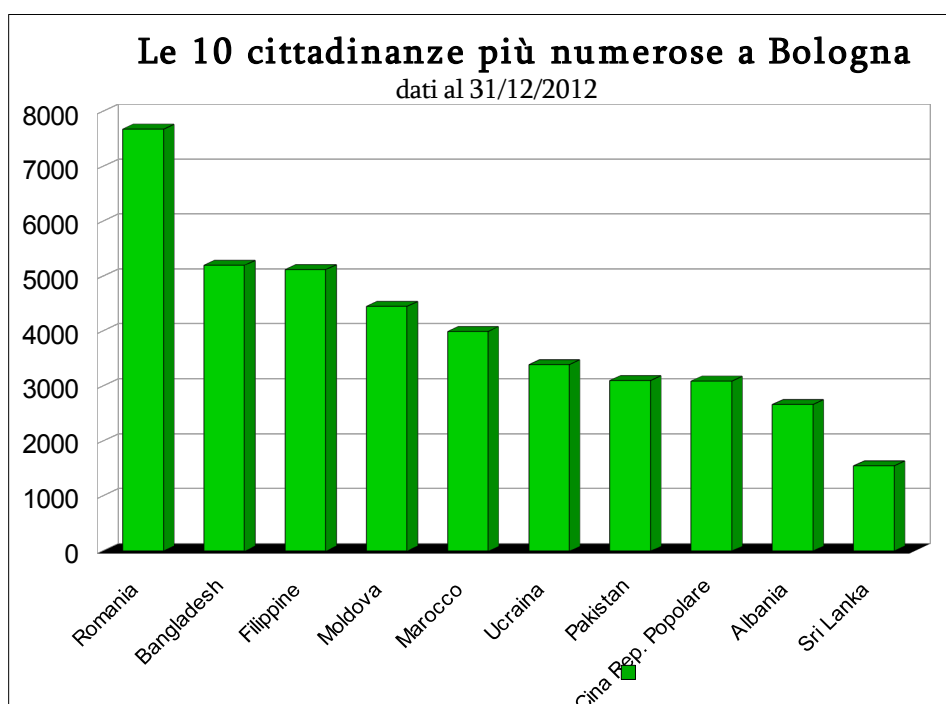


Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione - Settore Statistica

1.3 Composizione della popolazione straniera a Bologna

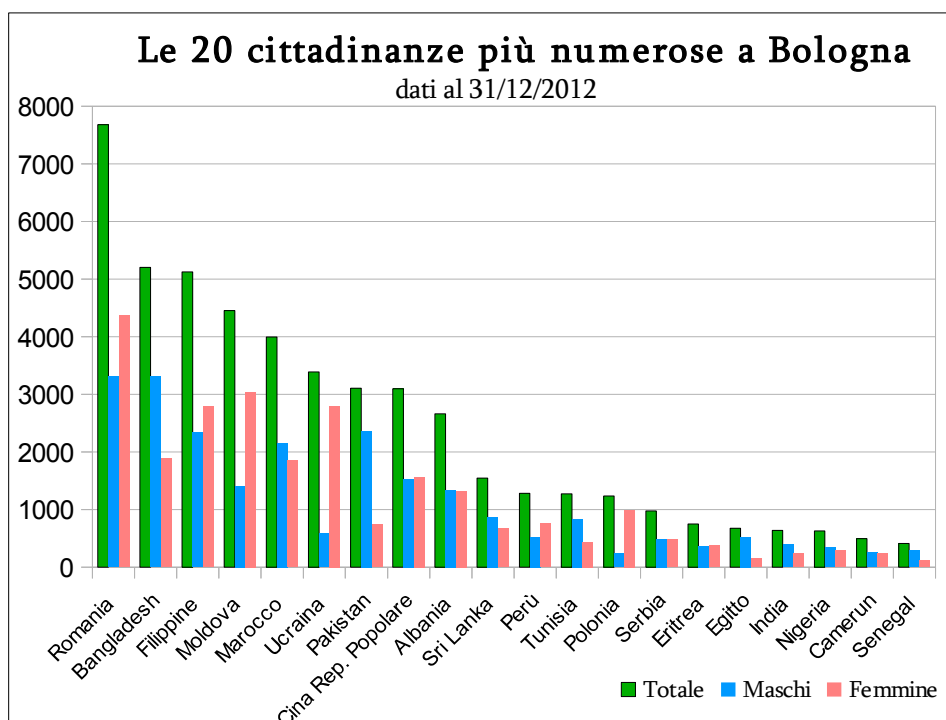
Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,3%) e cittadini dell'Asia (35,2%). Le nazionalità più rappresentate sono la Romania, con 7.680 residenti, il Bangladesh (5.201) e le Filippine (5.123). La Moldova (4.453 residenti) mantiene la quarta posizione seguita dal Marocco (3.996). I flussi dall'Europa Orientale restano elevati anche dall'Ucraina (3.388) e dall'Albania (2.663), rispettivamente al sesto e nono posto, mentre il

Pakistan (3.104 cittadini) sale in settima posizione, superando la Cina con 3.096 residenti. Chiude la "top ten" lo Sri Lanka.



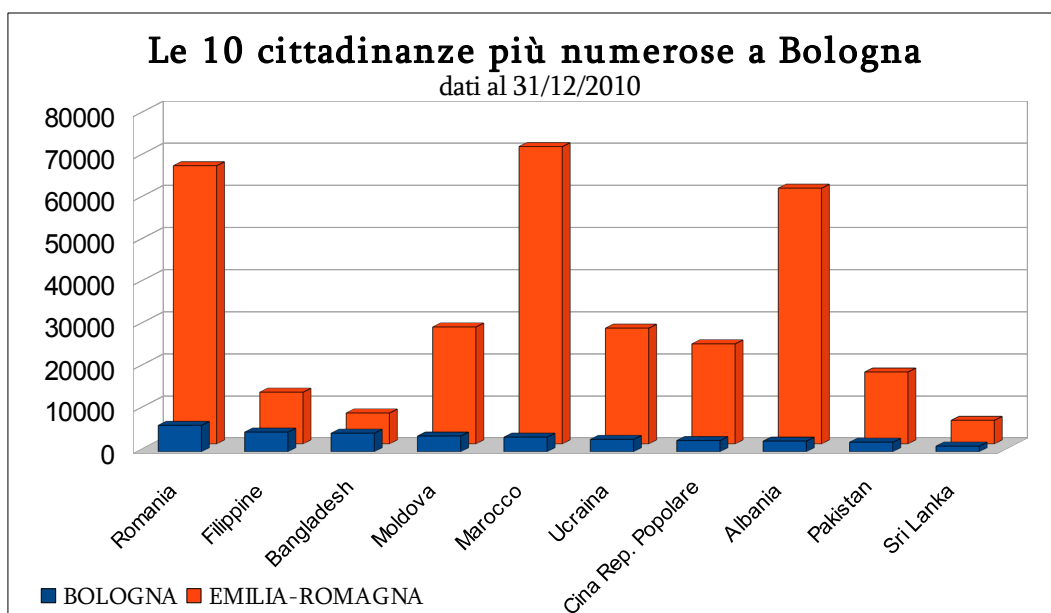
Fra gli stranieri residenti al 31 dicembre 2012 le donne sono la maggioranza (29.533 contro 26.662 uomini) e rappresentano il 52,6% dei residenti con cittadinanza estera; ma si riscontrano notevoli differenze tra le varie nazionalità.

Vi è una spiccata prevalenza femminile tra le cittadinanze dell'Europa orientale, delle repubbliche asiatiche dell'ex Unione Sovietica e della penisola indocinese, mentre sono a maggioranza maschile quelle del Medio oriente, del sub-continente indiano, nonché dell'Africa centro-settentrionale.



Rilevante sottolineare, come si nota dal seguente istogramma, che al 31/12/2010 i cittadini provenienti dal Bangladesh residenti a Bologna erano quasi il 60% della totalità dei concittadini

residenti in Emilia-Romagna; stesso discorso per i provenienti dalle Filippine, dove l'incidenza sul totale in regione si attestava sul 38% circa.

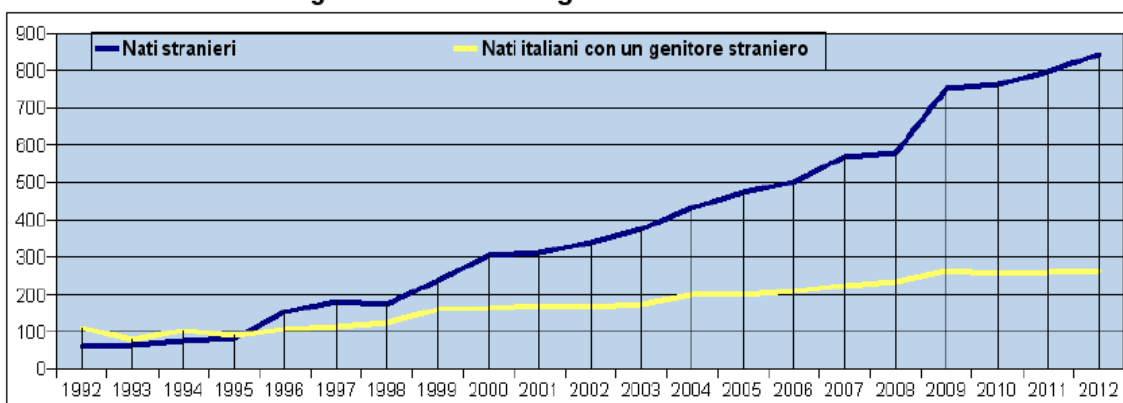


2 Nuovi nati e giovani generazioni a Bologna

2.1 Nuovi nati italiani e stranieri

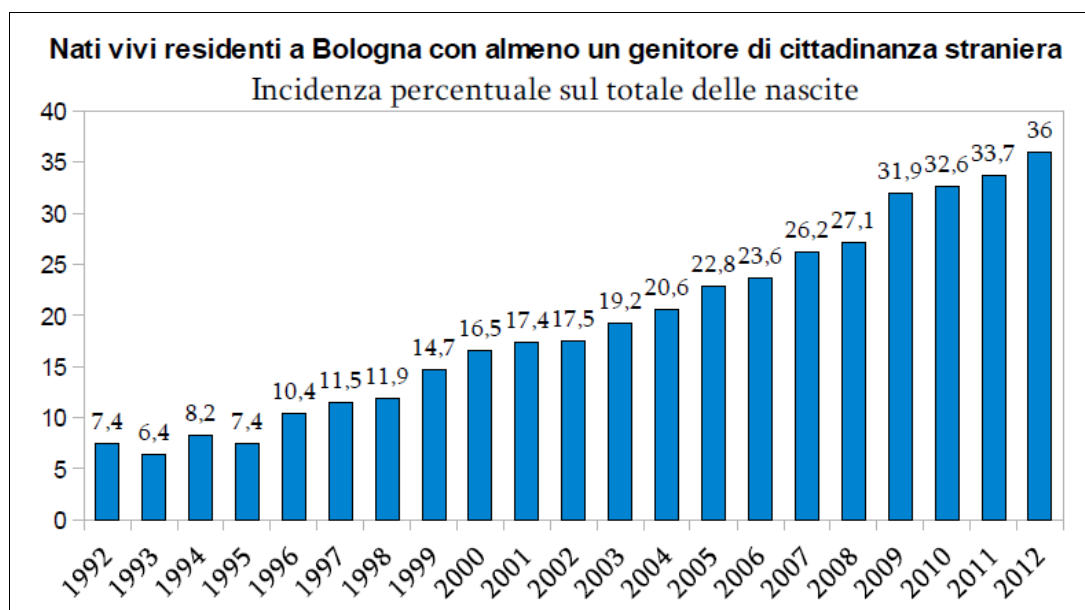
Nel 2012 sono nati 3.071 bambini, 70 in meno del 2011, con una contrazione del -2,2%. Di questi 843 sono figli di coppie straniere, quindi con nazionalità straniera, e rappresentano il 27,5% delle nascite totali, fenomeno in continua crescita se si pensa che solamente un anno fa la stessa percentuale era di 2 punti percentuali inferiore (25,4%). Inoltre sono nati 263 figli di coppie miste con cittadinanza italiana.

Nati vivi residenti a Bologna con almeno un genitore di cittadinanza straniera



Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione - Settore Statistica

Se si considerano questi valori congiuntamente, si nota che l'incidenza percentuale delle nascite con almeno un genitore straniero sulle nascite totali è del 36%, quindi più di 1 nato su 3; si tratta di oltre 1.100 bambini, un valore circa sei volte superiore rispetto a venti anni fa.

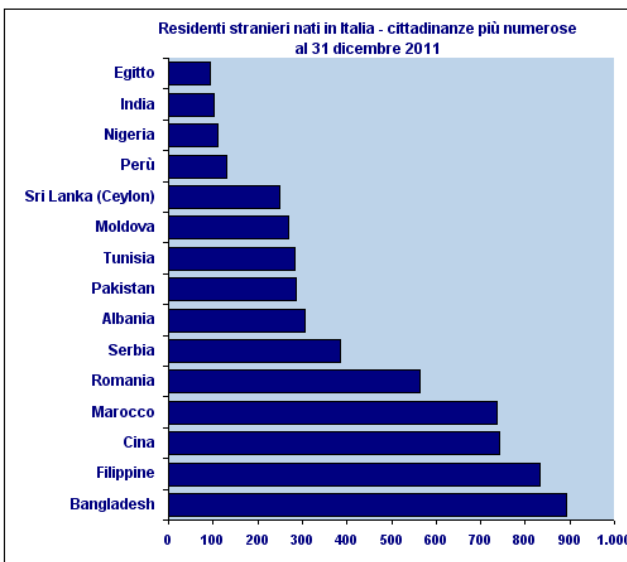
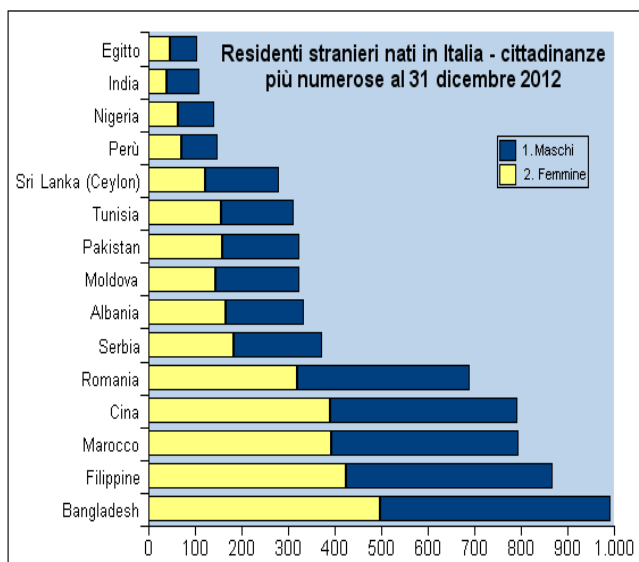


Elaborazione su dati Istat

2.2 Stranieri nati in Italia: le seconde generazioni

L'elevato numero di nati da coppie straniere e i ricongiungimenti familiari con l'ingresso di minori in età scolare, fanno emergere la nuova realtà delle seconde generazioni. A Bologna vivono quasi 7600 (6.900 nel 2011) persone non italiane nate nella nostra nazione.

In termini assoluti, a Bologna i residenti di seconda generazione più numerosi sono cittadini del Bangladesh (993), delle Filippine (869), del Marocco (796), della Cina (793) e della Romania (691). Come si evince dal corrispettivo grafico relativo al 2011, sono tutti in netto aumento, mediamente non inferiori al 5-6%, con il picco della Romania che registra un aumento dei residenti stranieri nati in Italia del 22,5 % rispetto all'anno precedente.

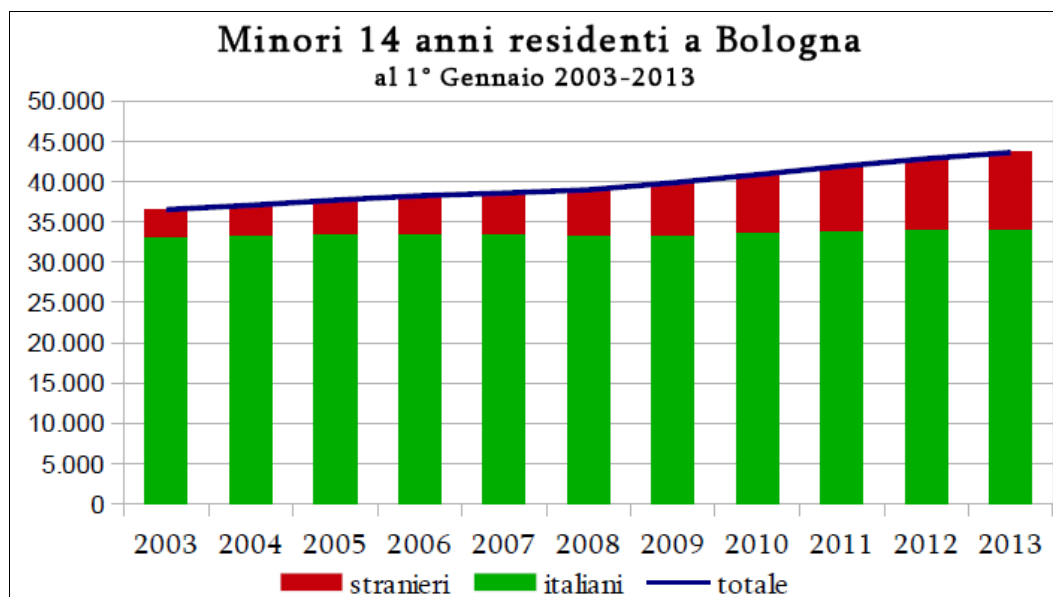


Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione – Settore Statistica

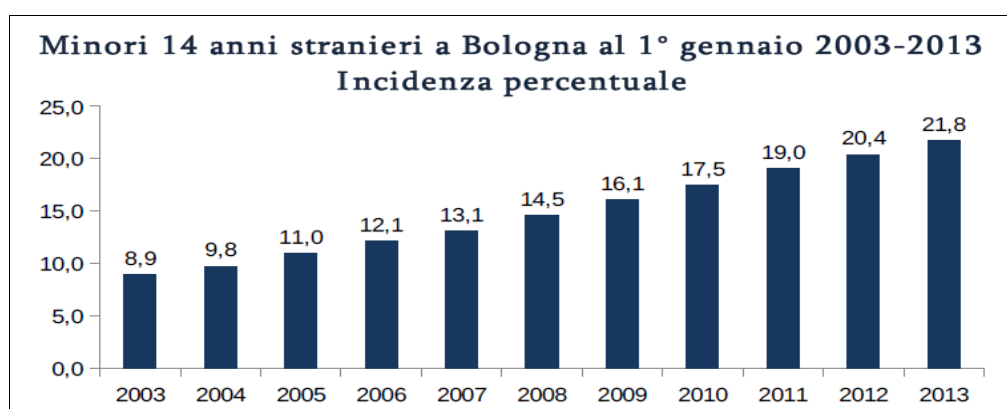
2.3 I minori di 14 anni italiani e stranieri

I minori appartenenti alla fascia 00-14 come abbiamo visto rappresentano l'11,3% della popolazione totale residente nel territorio bolognese; percentuale che arriva quasi al 17% se si considerano esclusivamente i minori stranieri rapportati alla relativa popolazione di riferimento, avendo già ampiamente discusso relativamente alla struttura della popolazione straniera di come le fasce giovani abbiamo un'incidenza maggiore.

Quindi è naturale dedurre, come è evidenziato anche dal seguente grafico, che l'aumento dei minori di 14 anni negli ultimi dal 2003 ad oggi è dovuto quasi esclusivamente alla componente straniera.



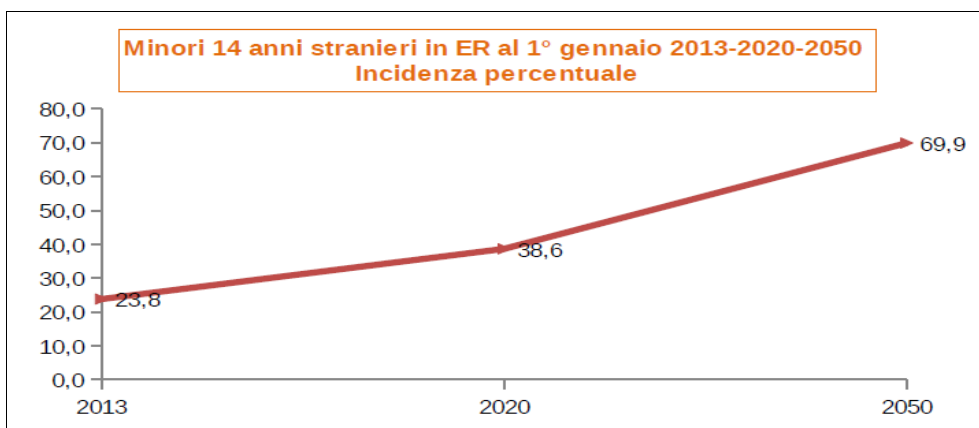
Rilevante sottolineare che i ragazzini stranieri rappresentano quasi il 22% del totale dei residenti a Bologna appartenenti alla classe d'età 00-14, percentuale che è aumentata di quasi 2 volte e mezzo nell'arco di 10 anni.



Elaborazione su dati Istat

Diventa quindi fondamentale il dibattito sull'integrazione delle nuove generazioni nella comunità e soprattutto tra e con i giovani stranieri, soprattutto alla luce delle previsioni Istat, le quali, in riferimento ai minori residenti in Emilia-Romagna⁴, ipotizzano al 2020 un'incidenza percentuale degli stranieri del 38,6%, e addirittura del quasi 70% al 2050.

⁴ È da tenere presente che le proiezioni Istat fanno riferimento alla dimensionale regionale, poiché è il livello più basso per il quale è garantito la rappresentatività della popolazione di riferimento. Comunque il dato di incidenza della popolazione straniera a Bologna è appena al di sotto del corrispettivo dato regionale.



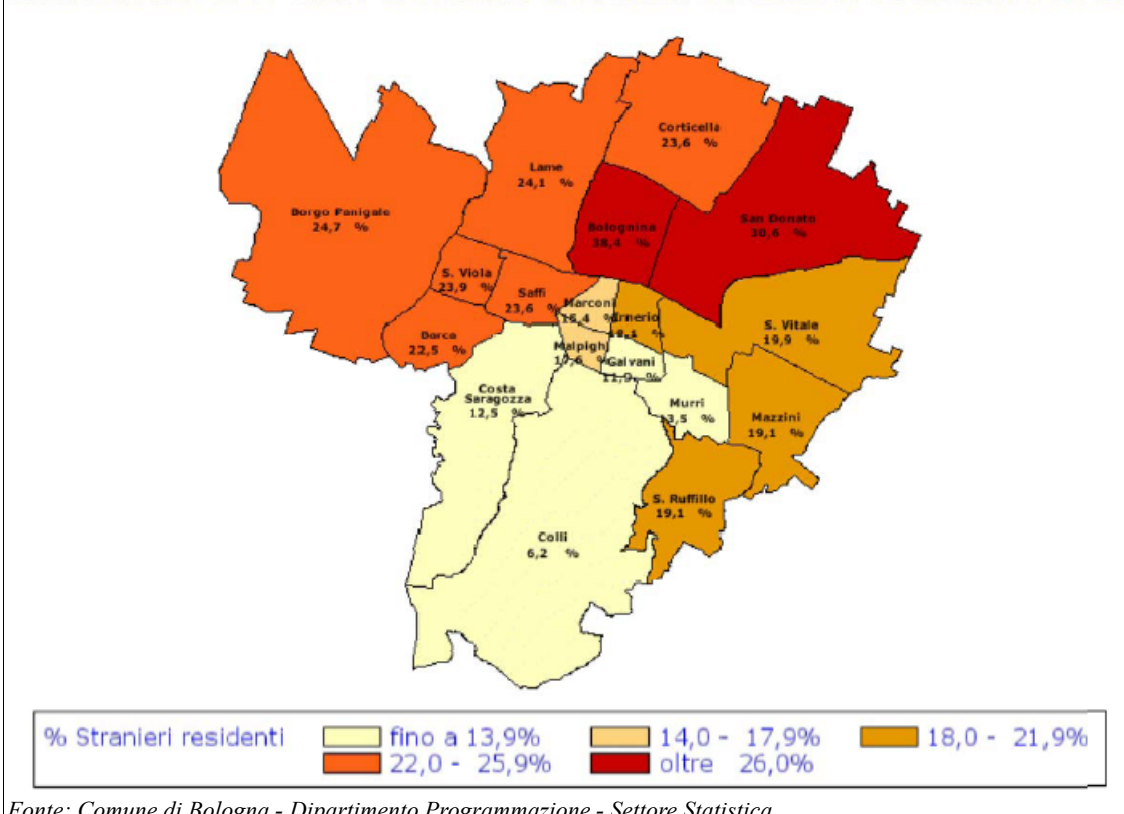
Elaborazione su dati previsionali Istat, scenario centrale

2.4 La localizzazione dei giovani stranieri nei quartieri di Bologna

Analizzando la struttura della popolazione straniera, è stato già detto che tra bambini e ragazzi fino a 14 anni residenti a Bologna, gli stranieri ne rappresentano il 21,8%. È un dato che non stupisce visto dal momento che, come già detto, una delle motivazioni principali per cui i cittadini stranieri si trasferiscono stabilmente in città è la costituzione o ricostituzione dei nuclei familiari, di cui ovviamente spesso ne fanno parte anche i minori.

Tuttavia, come evidenziato nel cartogramma sottostante, l'incidenza dei minori in età pre-scolare e scolare sul totale residenti è piuttosto differenziata sul territorio comunale.

Residenti fino a 14 anni-Percentuale di stranieri sul totale al 31 dicembre 2012



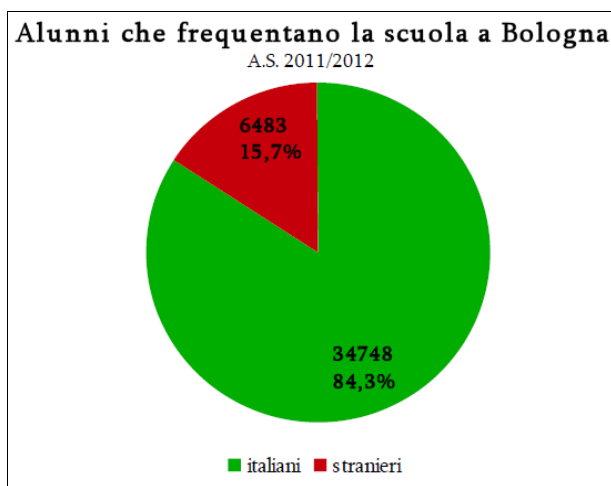
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione - Settore Statistica

A nord-est nelle zone Bolognina e San Donato è straniero oltre il 30% dei bambini e ragazzi tra 0 e 14. Nel territorio a nord-ovest (zone Borgo Panigale, Lame, Corticella, Saffi, Barca, Santa Viola)

l'incidenza relativa dei ragazzi stranieri si colloca tra il 22% e il 25%. Nel centro storico e nella parte sud del territorio cittadino la percentuale di ragazzi stranieri è inferiore alla media cittadina e raggiunge il livello più basso nella Zona Colli (6,2%).

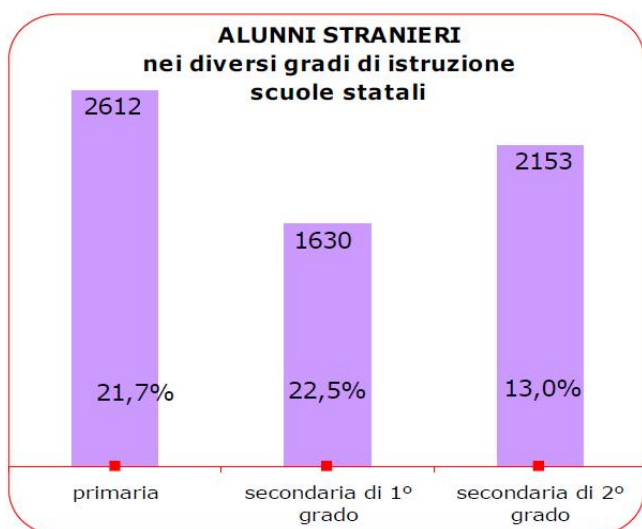
3 Ragazzi italiani e stranieri a scuola

Nel Comune di Bologna gli stranieri sono una componente rilevante anche nella realtà scolastica; considerando tutti i gradi di scuola, tale componente nell'anno scolastico 2011/2012, rappresentava oltre il 15% della popolazione scolastica (6.483 stranieri su una popolazione di 41.231 alunni).

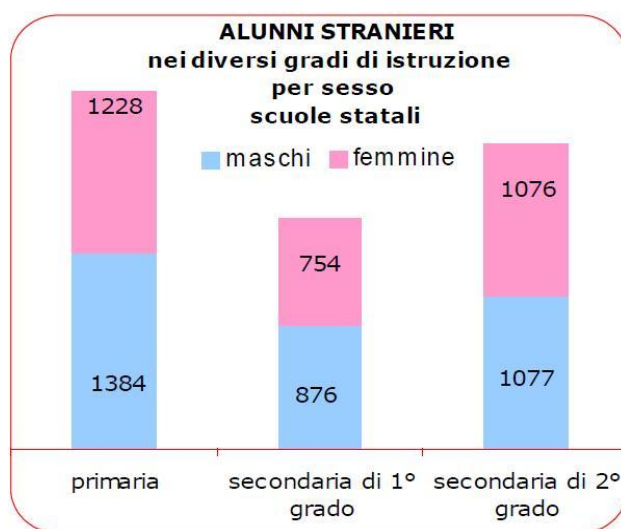


3.1 Gli alunni stranieri nei diversi gradi di istruzione

Sebbene l'incidenza degli alunni stranieri abbia un andamento non omogeneo nei diversi gradi di istruzione, nell'A.S. 2011/2012 è in aumento rispetto all'anno scolastico precedente. Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado è di cittadinanza non italiana 1 bambino su 5, mentre l'incidenza nelle scuole secondarie di secondo grado si attesta intorno al 13 %, dato che non solo conferma una continuità oltre la scuola dell'obbligo e quindi la scolarizzazione degli stranieri come un fenomeno radicato nella scuola di Bologna, ma lascia anche facilmente prevedere un innalzamento dell'incidenza nei prossimi anni per effetto del passaggio dai gradi di scuola inferiori. Per quanto riguarda il genere, sembra esserci una leggera prevalenza di stranieri maschi nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.



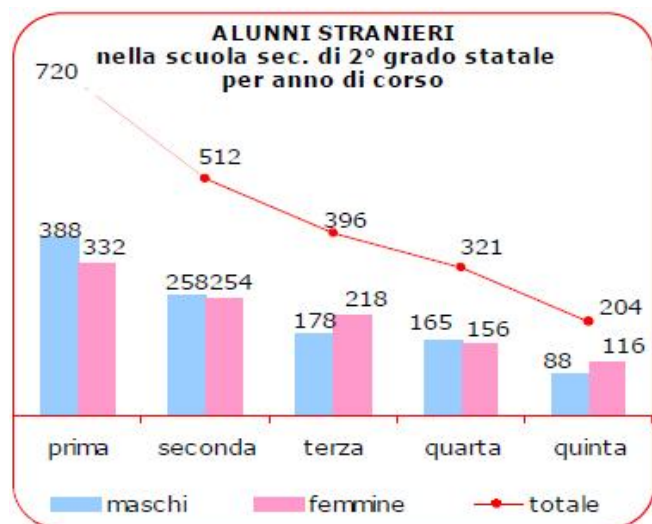
Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione



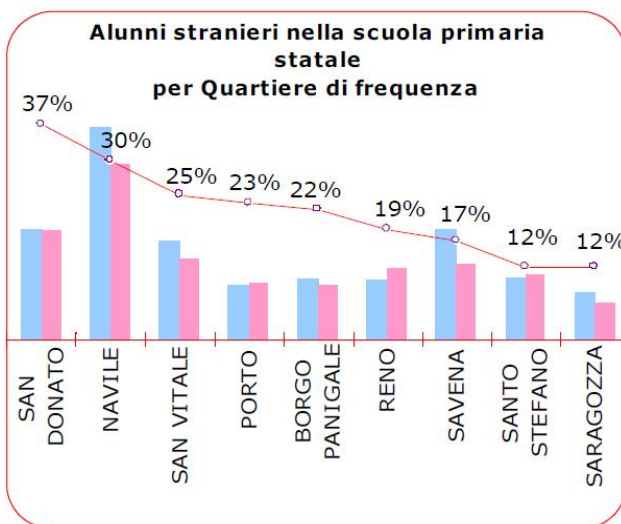
Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione

3.2 Alunni stranieri per tipologia di scuola

La presenza di alunni stranieri nella scuola primaria ha un andamento pressoché costante nei 5 anni di corso. Nella scuola primaria statale la presenza è in aumento rispetto all'anno precedente con il 21,7% di bambini stranieri sul totale degli iscritti, dei quali 53% di maschi e 47% di femmine. Inoltre analizzando la distribuzione per quartiere si evidenzia una forte disomogeneità.

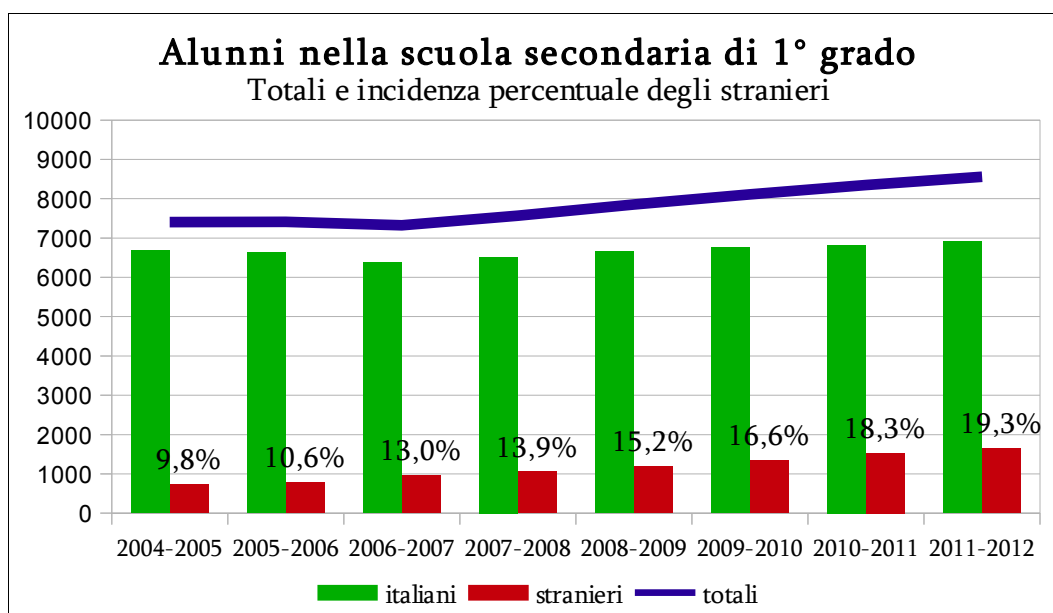


Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione



Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione

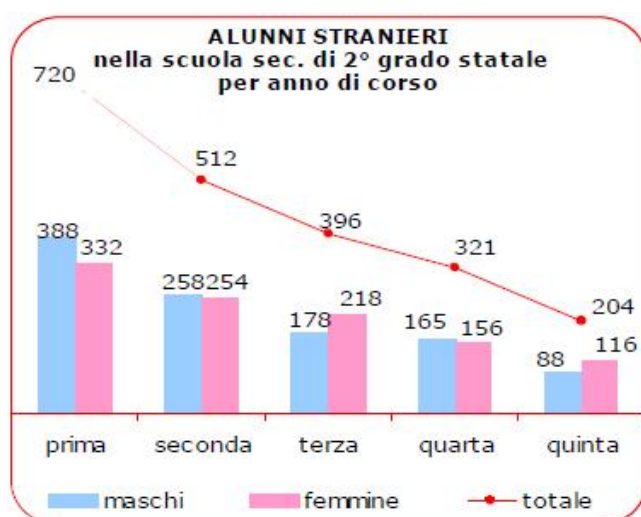
Proseguendo con la scuola secondaria di 1° grado, è notevole che in 8 anni l'incidenza della componente straniera sia passata da meno del 10% a oltre 19% su una popolazione complessiva di 8.559 alunni. Questo ha fatto sì che il numero di alunni di questo grado d'istruzione sia incrementato del 15,5% nell'arco di tempo 2004-2012, imputabile quindi quasi esclusivamente agli alunni non italiani.



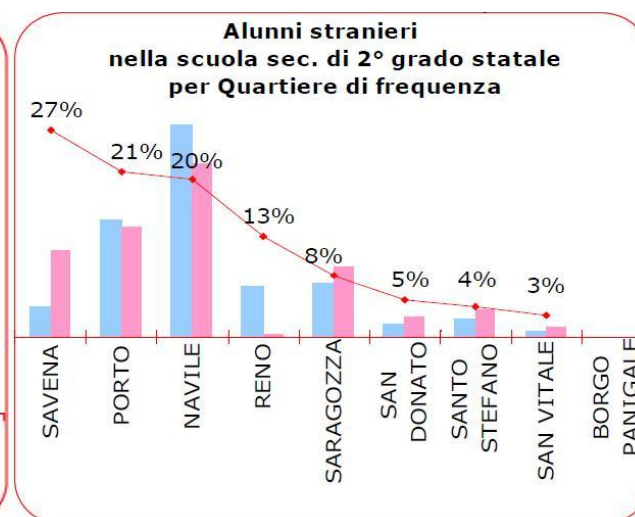
3.3 Alunni stranieri nella scuola di II grado

Gli alunni stranieri nella scuola secondaria di 2° grado sono 2.173, rappresentando così l'11,7% della popolazione di questo grado di istruzione. Tuttavia è da evidenziare che la loro presenza ha un andamento decrescente nei 5 anni di corso: infatti nella scuola secondaria di 2° grado statale la presenza varia da una media del 16,9% in prima ad una media del 7,9% in quinta, con 50% di maschi e 50% di femmine.

L'analisi dell'incidenza per quartiere sul totale degli alunni stranieri mette in evidenza una distribuzione disomogenea tra Quartieri⁵: di tutti i ragazzi stranieri iscritti alla scuola secondaria di 2° grado il 27% frequentano nel quartiere Savena e 1 su 5 nei quartieri Porto e Navile.



Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione

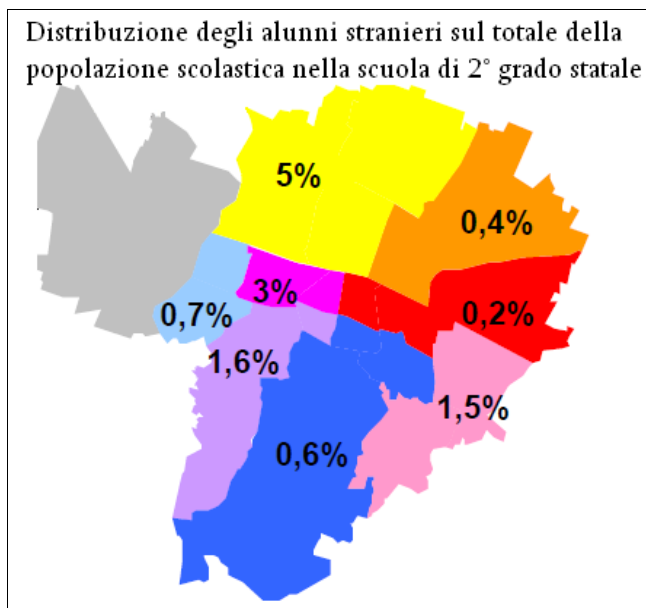


Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione

Invece se si analizza la distribuzione sul territorio degli alunni stranieri sul totale della

5 Nel Quartiere Borgo Panigale non ci sono scuole secondarie di 2° grado statali.

popolazione scolastica, in termini assoluti nella scuola statale il quartiere con il più alto numero di stranieri è Navile (832 alunni che rappresentano il 5% di tutta la popolazione scolastica della scuola statale di 2° grado), seguito da Saragozza e Savena.



Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione

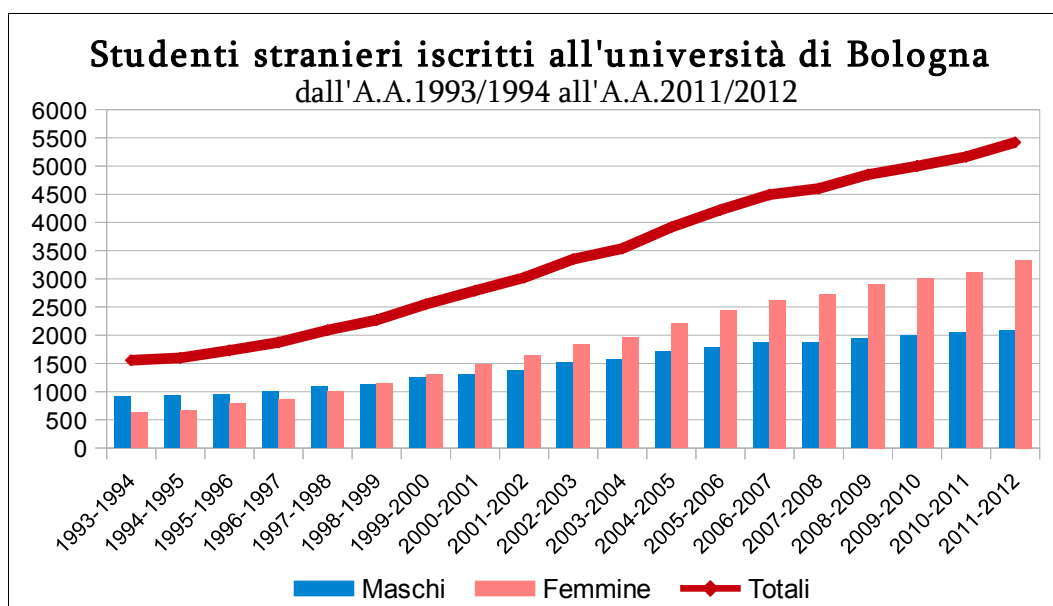
Per quanto riguarda la scelta degli indirizzi di studio, gli istituti più richiesti dagli alunni stranieri e nel contempo con l'incidenza più alta sono quelli appartenenti all'area professionale (quasi 1 su 3), seguiti dagli istituti appartenenti all'area tecnica. Invece per la distinzione di genere, le scuole tecniche sono preferite di gran lunga dai maschi stranieri, mentre nei licei, professioni e artistici prevalgono le ragazze.

indirizzo di studio	stranieri	totale alunni	% sulla relativa popolazione scolastica
area artistica	65	1013	6,42%
area liceale	352	9760	3,61%
area professionale	948	3042	31,16%
area tecnica	808	4583	17,63%
Totale	2173	18398	11,81%

Fonte: Comune di Bologna - Settore Istruzione

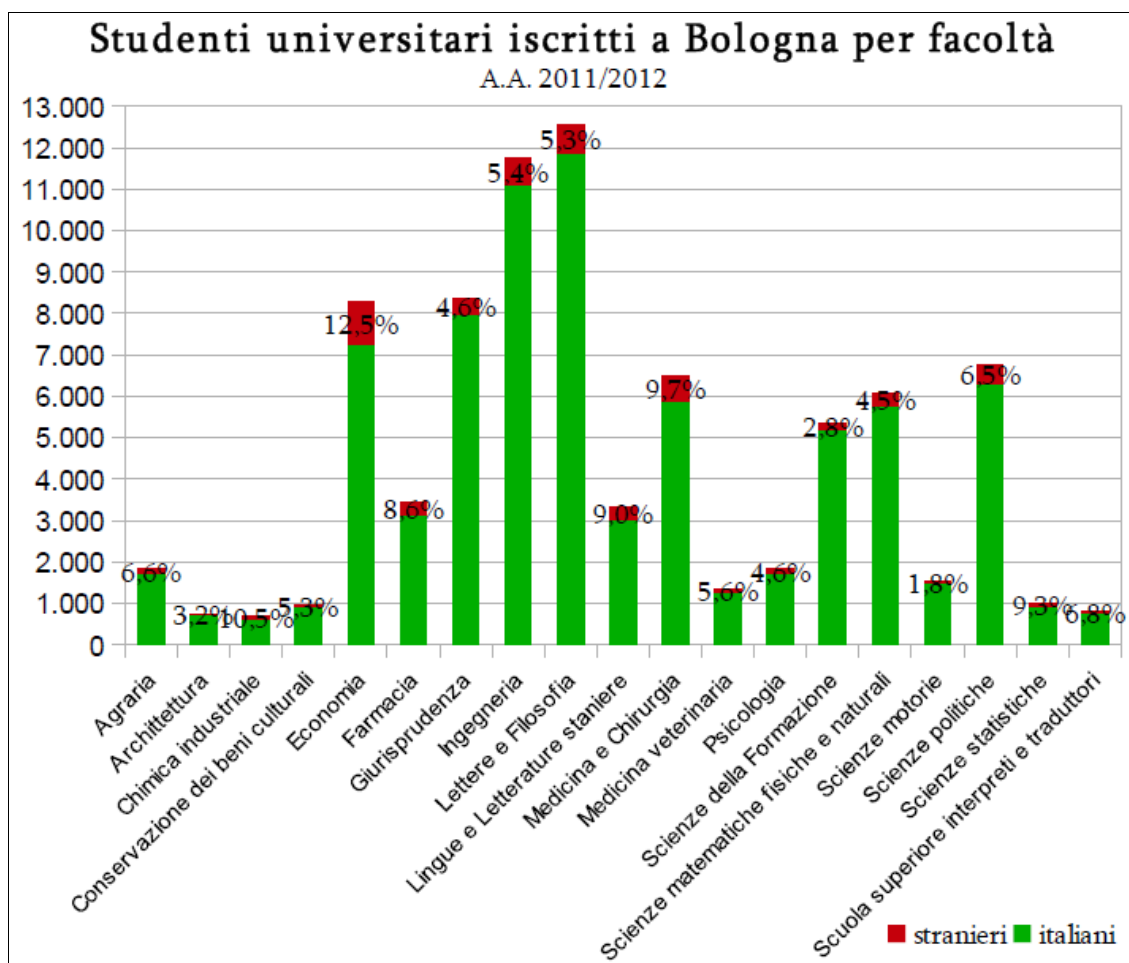
3.4 Gli studenti stranieri nell'Università

L'Alma Mater Studiorum è da sempre meta di studio di giovani provenienti da tutto il Paese e non solo. Questo è confermato dal fatto che la componente di iscritti non italiani è passata dall'1,7% su 91.567 iscritti nell'A.A. 1993/1994 al 6,5% su 83.106 iscritti totale nell'A.A. 2011/2012, incrementandosi del 248%, dovuto gran parte alle ragazze.



Elaborazione su dati dell'Università degli Studi di Bologna

Focalizzandoci invece sulla scelta delle facoltà, si nota che gli studenti stranieri scelgono prevalentemente corsi a carattere medico-scientifico, anche se si scosta da questo dato la facoltà di Lingue e Letterature straniere.



Elaborazione su dati dell'Università degli Studi di Bologna

La crescente preferenza di svolgere la propria formazione universitaria a Bologna, oltre che dal

numero di iscritti si denota anche e soprattutto dal numero di laureati e diplomati, totale per i quali si registra un incremento del 243% dall'anno solare 1990 al 2011, confermato anche per le singole facoltà: spiccano i laureati di Scienze politiche aumentati di oltre il 1.100% e di Psicologia (incremento di 533,3%); unica percentuale negativa invece è la facoltà di Medicina veterinaria che segna un decremento del 25% di laureati e diplomati non italiani.

4 Bibliografia e fonti utilizzate

- ② “Le tendenze demografiche a Bologna nel 2012”, a cura del Settore Statistica, Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna;
- ② “Cittadini stranieri a Bologna - le tendenze 2012 ”, a cura del Settore Statistica, Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna, marzo 2013;
- ② “Cittadini stranieri a Bologna - le tendenze 2011 ”, a cura del Settore Statistica, Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna, novembre 2012;
- ② “Alunne/i con cittadinanza non italiana nella scuola statale e non statale primaria, secondaria di 1° e 2° grado, a.s.2011-2012”, a cura del Settore Istruzione del Comune di Bologna, marzo 2012;
- ② 10° Rapporto su “L’immigrazione straniera in Emilia-Romagna”, a cura dell’Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, dati al 2010;
- ② <http://statistica.regione.emilia-romagna.it>;
- ② <http://demo.istat.it>.